



REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B2a – SCHEDA PROGETTUALE 2021**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" ANNO 2021**

**Titolo**

--

**Progetto replicabile:**

Annualità Bando che viene replicato: \_\_\_\_\_ (allegare la vecchia domanda completa di tutti i moduli)

Numero Decreto di approvazione della graduatoria: \_\_\_\_\_

Data inizio e termine effettivo: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

1) **Durata**

<i>Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12 mesi - TERMINE MINIMO PROGETTO)</i>

\*\*\*\*





REGIONE DEL VENETO

2) **Azioni progettuali**

*Deve essere indicata l'unica azione progettuale prescelta, con una crocetta.*

- Azione 1:** UNA VITA AUTONOMA ATTRAVERSO L'ACCRESIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE.  
 **Azione 2:** PARTECIPAZIONE ATTIVA.  
 **Azione 3:** FORMAZIONE.

**Linee di attività 1****Azione 1**

- a) Azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità, anche in relazione alle esperienze maturate durante il periodo pandemico, capaci di sostenere le famiglie, anche attraverso l'apporto degli enti del terzo settore, per permettere lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di cura territoriale orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti;
- b) Azioni volte a incentivare lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati e favorevoli che supportino l'Invecchiamento attivo attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie, mirati a contrastare i fattori di rischio per le persone anziane ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al supporto di nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le azioni di promozione di un invecchiamento sano e in benessere devono guardare con attenzione alle differenze di genere sia nello stato di salute, sia nei percorsi di malattia secondo l'ottica dell'evoluzione del ciclo di vita, della relazione tra stato di salute, lavoro di cura e contesto familiare;
- c) Azioni volte a promuovere l'attività fisica e cognitiva, elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio infatti aiuta a invecchiare meglio sia fisicamente sia psicologicamente. Lo sviluppo di programmi di esercizio per persone con problemi cronici di salute, svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione, promuove stili di vita attivi volti alla prevenzione o mitigazione della non autosufficienza con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno delle cadute;
- d) Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane. Nella costruzione di un modello efficace e integrato di presa in carico e cura globale territoriale è fondamentale l'implementazione, anche in collaborazione con il terzo settore, di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per un invecchiamento sano;





REGIONE DEL VENETO

e) Azioni volte a sostenere la cultura e pratica della prevenzione tramite la promozione di stili di vita sani (es. corretta alimentazione, astensione dal fumo, contenimento del consumo di alcool, ecc.), diagnosi precoci e strategie di contenimento delle recidive che contrastino i rischi di non autosufficienza;

f) Azioni volte a favorire la prevenzione degli abusi e dell'abbandono degli anziani con lo scopo di accrescere la consapevolezza sul problema sempre più emergente per incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno.

### **Azione 2**

a) Azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere;

b) Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore;

c) Azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell'ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L'azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all'esercizio delle relazioni coi propri cari;

d) Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all'ambito di operatività di quelle del progetto "Stacco");

e) Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione della vita lavorativa e personale ecc.. Nell'ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 "Soggetti proponenti", che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell'azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come "alta innovatività".

### **Azione 3**

a) Azioni volte al sostegno alla formazione inter o intragenerazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti mediante il coinvolgimento di docenti anziani in progetti e interventi formativi da attuare presso gli istituti scolastici o in corsi di formazione locali (es. l'artigiano insegna il mestiere alla collettività);





REGIONE DEL VENETO

b) Azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che coinvolge moltissimi anziani, molto significativo e che è stato maggiormente amplificato dal periodo emergenziale. Lo sviluppo di azioni che implementino l'utilizzo delle ICT potrebbe costituire di per sé un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, in quanto solo una piccolissima percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale più che di base. Il rafforzamento di azioni di educazione digitale è necessario per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare le persone anziane che vivono nelle zone rurali, quelle con limitazioni fisiche, come la vista, la mobilità o la destrezza, o con condizioni di salute croniche.

## 2) Progetto replicabile

Deve essere indicato il progetto GIÀ FINANZIATO in uno degli avvisi banditi in passato e va segnato in quale azione progettuale possa essere compreso, con una crocetta. (non occorre compilare i quadri 3, 4 e 5 poiché valgono quelli del progetto originario).

**Azione 1:** UNA VITA AUTONOMA ATTRAVERSO L'ACCRESIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE.

**Azione 2:** PARTECIPAZIONE ATTIVA.

**Azione 3:** FORMAZIONE.

\*\*\*\*

## 3) Descrizione dell'iniziativa/progetto (Massimo n. 2300 battute)

*Esporre sinteticamente:*

3.1. *Ambito territoriale del progetto (indicare gli ambiti territoriali sociali in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività – v. elenco pubblicato sul sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>)*

3.2. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta*





REGIONE DEL VENETO

--

**3.3. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 del bando)**

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4.

- progettazione di rete  
specificare con quanti/quali soggetti \_\_\_\_\_
- Co-finanziamenti previsti  
specificare: \_\_\_\_\_
- elementi di innovatività introdotti con il progetto (Per le Istituzioni universitarie che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti vedi anche ipotesi al paragrafo 2, Azione 2 Partecipazione attiva, specificandone la descrizione)  
specificare: \_\_\_\_\_
- Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali (da specificare negli allegati) del soggetto proponente o, in caso di partenariato tra il Capofila e i partner (indipendentemente dal finanziamento regionale):  
NO  SI  documentare: \_\_\_\_\_

**Allegati:** \_\_\_\_\_

\*\*\*\*

**4 - Risultati attesi (Massimo n. 2200 battute)**

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. i destinatari degli interventi (specificando tipologia e fascia anagrafica, numero);

Destinatari degli interventi (specificare, omettendo eventuali dati sensibili)	Numero





REGIONE DEL VENETO


2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*
3. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;*
4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
5. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*
6. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

--

\*\*\*\*

### **5 - Attività** (Massimo n. 2200 battute)

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito/i territoriale/i, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto.*

*Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

***In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento (come indicato nell'Allegato B1d), le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.***

--

\*\*\*\*

**6 - Cronogramma delle attività** (termine progetto 12 mesi (a prescindere dalla eventuale durata maggiore) dalla comunicazione di avvio dell'attività - termine ultimo rendicontazione 40 giorni – paragrafo 13 bando)





REGIONE DEL VENETO

Anno												
Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1												
2												
3												
4												
5												

\*\*\*\*

**7 a - Risorse umane**

*Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):*

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale)	Durata rapporto	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario ( <b>Allegato B2b</b> )
1						
2						
3						
4						
5						





REGIONE DEL VENETO

6						
7						

**7 b - Volontari**

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario ( <b>Allegato B2b</b> )
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

\*\*\*\*

**8 - Collaborazioni**

Descrivere brevemente eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici o privati (paragrafo 6 del bando), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione, nonché le finalità. Dovrà essere compilato l'**Allegato B3** come previsto dal paragrafo 6 del Bando (uno per ogni soggetto collaboratore).

--

\*\*\*\*

**9 - Attività di comunicazione**

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)







REGIONE DEL VENETO

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_ (firma per esteso leggibile)





REGIONE DEL VENETO

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" ALLEGATO B2b - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2021**

**(Progetto replicabile:** va compilato fuorché la riga A (non riconosciuta) e per la riga C il valore max è dimezzato rispetto al valore originario)

Progetto:	
Ente Proponente:	

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – Macrovoce di costo**

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importi	% su Totale costi
A	Progettazione (max 5% del totale del progetto)		
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto (max 10%)		
C	Costi di realizzazione progetto: beni e servizi		
D	<b>TOTALE COSTI DIRETTI PROGETTO (A+B+C)</b>		
E	Costi generali del progetto (max 10% totale progetto)		
F	<b>TOTALE COSTI PROGETTO (A+B+C+E)</b>		
G	<b>COFINANZIAMENTO</b> (almeno il 15%)		
H	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>		
I	<b>TOTALE COSTI PROGETTO (G+H) che deve essere uguale a (F)</b>		

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso leggibile)

